

Indicatori della strategia di Lisbona - 2005

Settore "Occupazione"

L'Istituto provinciale di statistica (ASTAT), attraverso un ciclo di articoli intende diffondere i principali indicatori per il monitoraggio della strategia di Lisbona. Tale set di indicatori si basa sulla "short list" definita dal Consiglio Europeo di Lisbona nel marzo del 2000 che ha individuato sei settori di azione valutabili quantitativamente attraverso 14 indicatori (si veda lista allegata).

Va precisato che gli indicatori sono stati sviluppati allo scopo di monitorare gli Stati membri dell'Unione Europea e pertanto non sempre si adattano ad un'analisi di maggiore dettaglio territoriale (regionale e provinciale). L'ASTAT ha ritenuto importante determinare, quando possibile, tali indicatori anche per la realtà altoatesina, operando un confronto con gli indicatori determinati dall'Ufficio Statistico delle Comunità Europee (EUROSTAT) per alcuni ambiti di riferimento, in particolare l'*Italia*, l'*Austria*, la *Germania* e l'*Unione Europea*.

"[...] diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale." Questo era l'obiettivo generale fissato nel 2000 dalla strategia di Lisbona da raggiungersi entro il 2010. Nel 2005 la Commissione ha proposto un rilancio della strategia di Lisbona incentrando gli sforzi dell'Unione Europea su due compiti principali: assicurare una **crescita più stabile e duratura** e creare **nuovi e migliori posti di lavoro**.

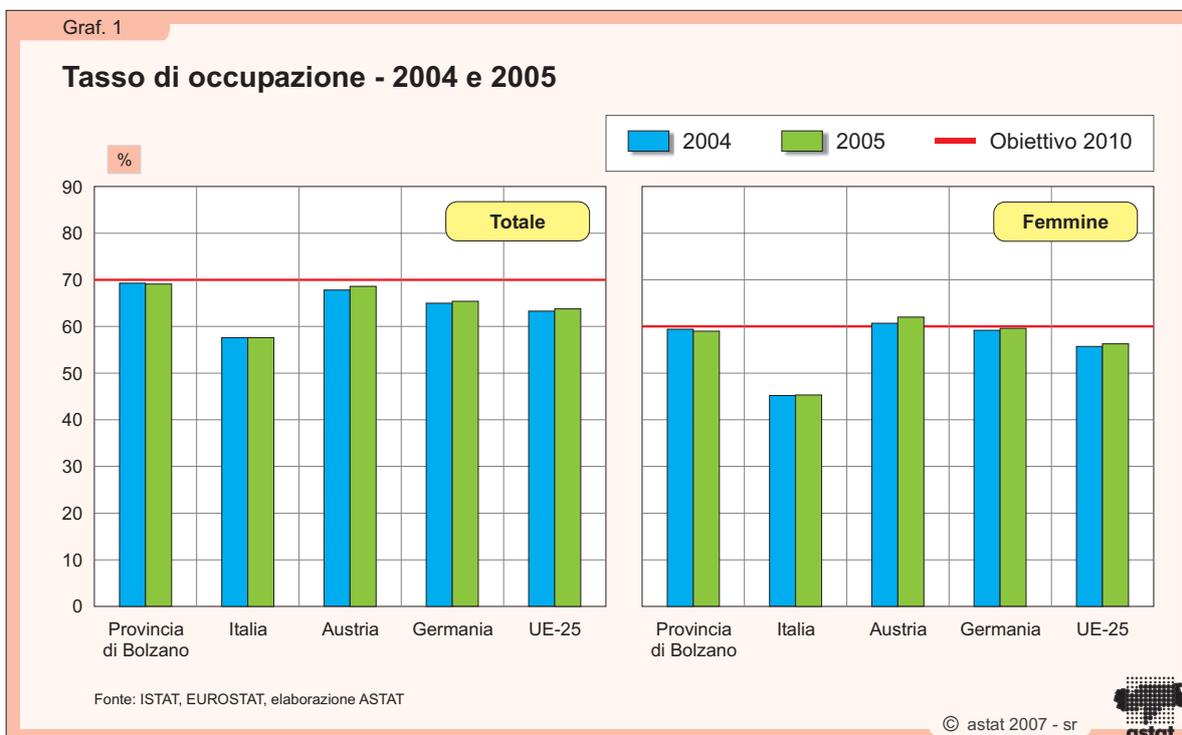
In considerazione del fatto che la politica occupazionale rappresenta una delle componenti strategiche dell'economia di ogni paese, nella prima diffusione della serie sugli indicatori si è deciso di trattare il **settore occupazione**. La disponibilità di dati disaggregati a livello provinciale per questo settore è inoltre consistente, ha permesso di determinare entrambi gli indicatori previsti nella "short list", il **tasso di occupazione** ed il **tasso di occupazione dei lavoratori anziani**, facendo anche delle distinzioni in base al sesso degli occupati.

Il prossimo articolo della serie sugli indicatori della strategia di Lisbona tratterà il settore di azione "Innovazione e ricerca".

Occupazione totale e femminile: obiettivi di Lisbona quasi raggiunti

Nel 2005 in *provincia di Bolzano* il tasso di occupazione ha raggiunto quota 69,1%. Seppure in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (69,3%) tale indicatore è molto vicino al raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla strategia di Lisbona nel 2000 e ribadito nel 2005, pari al 70%. Nel confronto con le realtà nazionali di riferimento, i risultati si rivelano particolarmente positivi. In effetti, soltanto l'*Austria* riesce ad avvicinarsi ai dati dell'Alto Adige, con un tasso di occupazione in crescita, pari al 68,6% nel 2005. Anche la *Germania* segnala una dinamica occupazionale positiva (dal 65,0% nel 2004 al 65,4% nel 2005), simile all'andamento generale dell'*Unione Europea* (dal 63,3% al 63,8%). Molto distante dagli obiettivi comunitari è rimasta l'*Italia*, che nel 2005 ha confermato il dato dell'anno precedente, pari al 57,6%.

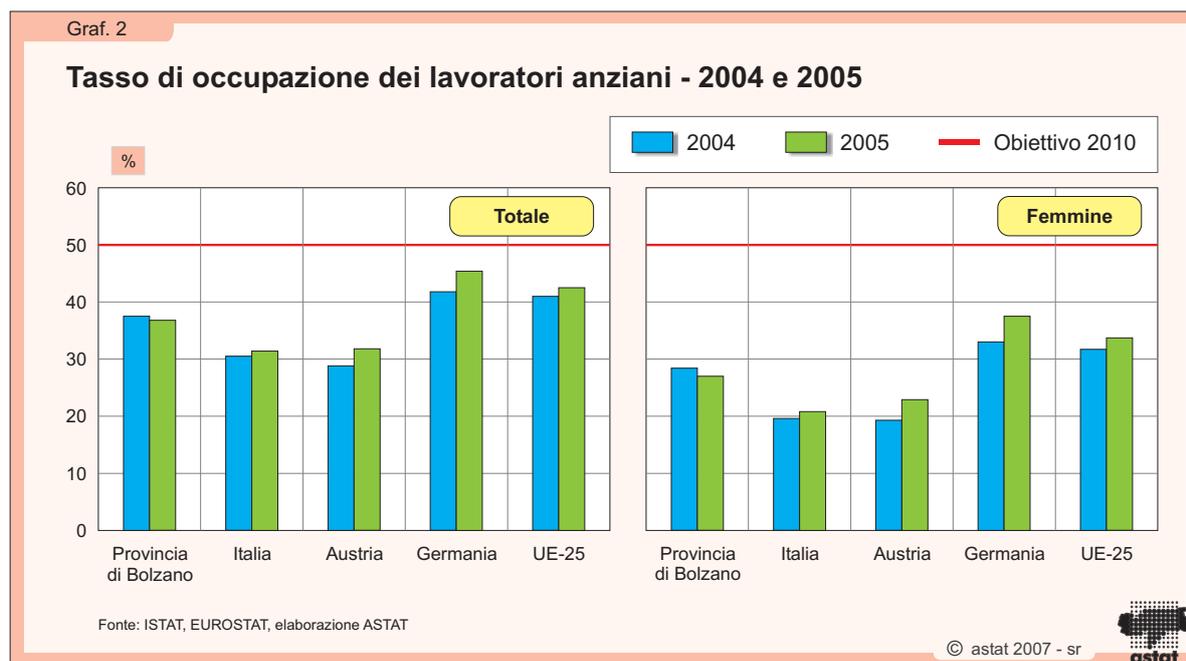
Sul fronte dell'occupazione femminile l'analisi presenta risultati simili a quella effettuata sul totale. La *provincia di Bolzano* si avvicina all'obiettivo del 60% indicato nella strategia di Lisbona, pur dovendo registrare una diminuzione marginale dell'indicatore, passato da 59,4% nel 2004 a 59,0% nel 2005. Nell'occupazione femminile l'*Austria* si dimostra più dinamica, con un tasso già superiore al target comunitario nel 2004 (60,7%) ed in ulteriore crescita nel 2005 (62,0%). Corrispondenti all'Alto Adige, ma più favorevoli dal punto di vista congiunturale perché in crescita, sono i risultati della *Germania* (da 59,2% a 59,6%). L'*Italia* invece occupa una posizione largamente insoddisfacente, con un tasso di occupazione femminile del 45,3% nel 2005, distante oltre che dall'obiettivo di Lisbona anche dalla media dell'*Unione Europea* (56,3%).



Occupazione dei lavoratori anziani: risultati ancora insoddisfacenti

Sul fronte occupazionale l'Unione Europea aveva fissato un terzo obiettivo, concentrando il proprio interesse sui lavoratori anziani. Il tasso per gli 'over 55' avrebbe dovuto raggiungere nel 2010 la quota del 50%, la quale appare verosimilmente irraggiungibile, non soltanto per l'Alto Adige, ma per l'Unione Europea in generale.

In *provincia di Bolzano* nel 2005 il tasso di occupazione dei lavoratori anziani è stato pari al 36,8% e, considerando soltanto l'occupazione femminile, al 27,0%. Nel confronto con le realtà nazionali emergono risultati ancora peggiori sia in *Italia* (31,4% e 20,8%) che in *Austria* (31,8% e 22,9%); migliori invece i risultati della *Germania* (45,4% e 37,5%) e della media dell'*Unione Europea* (42,5% e 33,7%).



Indicatori della strategia di Lisbona in provincia di Bolzano - 2000-2005

Settore "Occupazione"

Indicatori strutturali	Anni					
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Tasso di occupazione - totale	67,7	68,0	69,3	69,6	69,3	69,1
Tasso di occupazione - femmine	56,6	57,6	58,8	59,4	59,4	59,0
Tasso di occupazione - maschi	78,6	78,2	79,5	79,4	78,9	78,9
Tasso di occupazione dei lavoratori anziani - totale	32,4	31,8	32,2	32,9	37,5	36,8
Tasso di occupazione dei lavoratori anziani - femmine	21,4	23,9	24,5	27,2	28,4	27,0
Tasso di occupazione dei lavoratori anziani - maschi	43,7	40,1	40,2	38,8	47,0	47,2

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

I dati sull'occupazione provengono dall'**indagine campionaria sulle forze di lavoro**. In Italia a partire dal 2004 tale rilevazione ha subito delle modifiche nel metodo di rilevazione. Conseguentemente, i dati relativi agli anni dal 2004 non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti. Un discorso analogo vale per la Germania a partire dal 2005.

Trattandosi di un'indagine campionaria i risultati scontano l'errore che si commette osservando solamente una parte della popolazione. Quando la numerosità campionaria non è elevata tale errore aumenta. Per questo motivo i risultati della provincia di Bolzano, in particolare quelli relativi ai lavoratori anziani, sono meno precisi rispetto a quelli determinati a livello nazionale.

Tasso di occupazione = Occupati di età tra 15 e 64 anni inclusi in rapporto alla popolazione residente della stessa fascia di età

Tasso di occupazione dei lavoratori anziani = Occupati di età fra 55 e 64 anni inclusi in rapporto alla popolazione residente della stessa fascia di età

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a: dott.ssa Carmen Plaseller, tel. 0471 414022
dott. Ludwig Castlunger, tel. 0471 414031

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Set di indicatori della strategia di Lisbona - "Short list"
INDICATORI
CONTESTO ECONOMICO GENERALE

1. PIL pro capite in SPA (Standard di potere di acquisto)
2. Produttività del lavoro per occupato

OCCUPAZIONE

- 3.1. Tasso di occupazione - totale
- 3.2. Tasso di occupazione - femmine
- 3.3. Tasso di occupazione - maschi
- 4.1. Tasso di occupazione dei lavoratori anziani - totale
- 4.2. Tasso di occupazione dei lavoratori anziani - femmine
- 4.3. Tasso di occupazione dei lavoratori anziani - maschi

INNOVAZIONE E RICERCA

- 5.1. Livello di istruzione giovanile - totale
- 5.2. Livello di istruzione giovanile - femmine
- 5.3. Livello di istruzione giovanile - maschi
6. Spesa interna lorda in R&S (Ricerca e sviluppo)

RIFORME ECONOMICHE

7. Livelli dei prezzi relativi
8. Investimenti delle imprese

COESIONE SOCIALE

- 9.1. Rischio di povertà dopo trasferimenti sociali - totale
- 9.2. Rischio di povertà dopo trasferimenti sociali - femmine
- 9.3. Rischio di povertà dopo trasferimenti sociali - maschi
- 10.1. Tasso di disoccupazione di lungo periodo - totale
- 10.2. Tasso di disoccupazione di lungo periodo - femmine
- 10.3. Tasso di disoccupazione di lungo periodo - maschi
- 11.1. Dispersione dei tassi di occupazione regionali - totale
- 11.2. Dispersione dei tassi di occupazione regionali - femmine
- 11.3. Dispersione dei tassi di occupazione regionali - maschi

AMBIENTE

12. Emissioni di gas a effetto serra
13. Intensità energetica dell'economia
14. Trasporto merci in volume